Consiglio diocesano sabato 17 settembre, Trento

***Andate dunque* - Anno associativo 2022/2023 - *Sperare***

**PREGHIERA INIZIALE**

**Salmo 70** (71, 1-12) - Tu, Signore, la mia speranza fin dalla giovinezza

In te, Signore, mi sono rifugiato,

mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,

tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,

una dimora sempre accessibile;

hai deciso di darmi salvezza:

davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,

dal pugno dell'uomo violento e perverso.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,

la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,

dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:

a te la mia lode senza fine.

Per molti ero un prodigio,

ma eri tu il mio rifugio sicuro.

Della tua lode è piena la mia bocca:

tutto il giorno canto il tuo splendore.

Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,

non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

Contro di me parlano i miei nemici,

coloro che mi spiano congiurano insieme

e dicono: “Dio lo ha abbandonato,

inseguitelo, prendetelo: nessuno lo libera!”.

O Dio, da me non stare lontano:

Dio mio, vieni presto in mio aiuto. *Gloria al Padre*

**Dagli Orientamenti dell’anno associativo 2022/2023**  
Quando tutto sembrava finito, Gesù appare ai discepoli per indicare nuovamente l’orizzonte della loro missione. Egli prova a ricordare a quegli uomini disorientati che sono stati chiamati a togliere gli ormeggi delle loro paure, per andare a raccontare al mondo intero la novità e la bellezza di una vita vissuta alla sequela del Signore.

Il Vangelo di Matteo ricorda a ciascuno di noi che dobbiamo attrezzarci per solcare strade nuove e pensieri rinnovati, per poter consegnare un tesoro prezioso.

*Dal vangelo secondo Matteo* (28, 16-20)

**Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.**

**Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»**

L’invito rivolto da Gesù ai discepoli di ieri continua a riecheggiare nella Chiesa di oggi: avere il coraggio di allargare gli orizzonti e di percorrere ogni angolo del nostro paese per raccontare una speranza nuova. Sembra essere un progetto ambizioso e, a tratti, utopico, ma non lo è se ci ricordiamo che il Signore ci ha detto: «io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

**In preghiera con Armida Barelli** (pag. 64 del sussidio adulti “*Fatti di voce*”)

Dammi, Signore,

di rettificare la mia vita intorno ai miei punti deboli:

mediocrità, egoismo, volontà propria, comodi propri.

Che nelle cose avverse io dica: Fiat;

nelle liete: Grazie;

nelle libere io scelga le più dure, penose, umilianti.

Dammi di piangere e di cancellare

ogni più anche lieve peccato

con la preghiera, la penitenza, le opere di carità…

Il saper portare la croce

vuol dire insegnare agli altri a vivere il cristianesimo.

Oh, insegnalo a me, Signore!